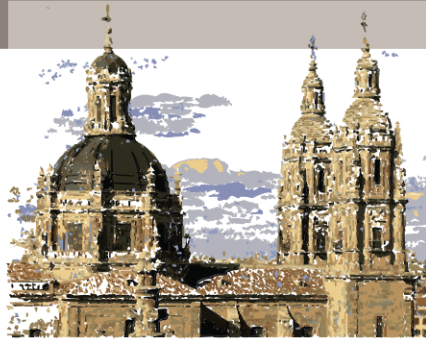




- 3 ■ Salamanca
- 4 ■ La storia
- 6 ■ Urbanistica
- 8 ■ Entrare nella città, le Porte d'accesso
- 20 ■ Salamanca-Iberoamérica
- 22 ■ Salamanca lungo la Vía de la Plata
- 24 ■ Piccolo spazi spirituali
- 28 ■ Musei e collezioni
- 36 ■ Angoli della città
- 42 ■ Molto di piú
- 52 □ Informazioni utili

LA
MANCA

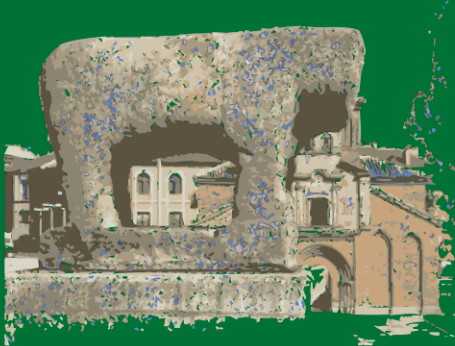




SALAMANCA

Città del pensiero, d'incontri e sapere, di verità e bellezza, azzurra e dorata, sempre aperta, accogliente..., sono solo alcuni dei modi per definire questa città che, così come tutte quelle con un importante passato ed allo stesso tempo vivaci ed infinite, ha il dono dei mille nomi.

Una città graziosa, con un'importanza storica e monumentale rilevante, ben curata ed eccezionale, soprattutto nelle sue ore magiche; al tramonto e all'alba, quando il sole converte la pietra di Villamayor in oro. Una città saggia, epicentro del sapere e della conoscenza, con una delle Università più antiche d'Europa, è chiaro riferimento per quelle americane. Una città con personaggi reali e fantastici che la percorsero, l'animarono, la sognarono ed ancor oggi ci sono presenti; Unamuno, Lope de Vega, Fray Luis, Francisco de Vitoria, La Celestina, Cristoforo Colombo, Torrente Ballester, Martín Gaité, Villena, Torres Villarroel, Ignazio da Loyola o Santa Teresa di Gesù. Ma, soprattutto, una città viva poiché immersa nella perenne inventiva del "costruire" sempre qualcosa di nuovo, nelle sue vie c'è sempre gente, a qualsiasi ora del giorno e della notte, ed è piena di storie da condividere.



La Storia *Percorrere la scia del tempo*

Ogni città costruisce il suo tempo, ed ogni città ne è a sua volta figlio. Quasi tre millenni d'esistenza sono sufficienti per collezionare ogni tipo di eventi, grandi e piccoli, felici e drammatici, splendidi e critici. Così, Annibale ed i romani; la rifondazione della città di Alfonso VI, dopo la conquista di Toledo ai Mussulmani, incaricò a Raimondo di Borgogna le guerre delle parti, dei nobili per il potere nei secoli XIV e XV, le comunità, lo splendore del XVI quando Salamanca fu centro del sapere e del mondo, la crisi del barocco, la guerra d'Indipendenza o il periodo di concentrazione del secolo XIX e parte del XX, la mallearono fisicamente e spiritualmente, nella struttura, identità e cultura. Furono vittorie importanti alle quali bisogna aggiungerne due recenti: la denominazione di Città del Patrimonio dell'Umanità nel 1998 e di Città Europea della Cultura nel 2002. Il XV Vertice Iberoamericano dei Capi di Stato e di Governo nel 2005 è stato l'ultimo degli eventi che l'ha proiettata di nuovo al mondo.



Monumenta Salmantiae



Atrio della Cattedrale Vecchia



Ponte Romano



Urbanística *In quella dolce pelle è tutto scritto*

Le città sono libri grandi, misteriosi e rivelatori. Sono poesie, epica e commedia, racconti e leggende interlacciate sino all'infinito. Bisogna solo saperli leggere, e di ciò se ne occupa l'urbanistica. Ogni epoca lascia la sua impronta, è il riflesso di un modo di vedere e capire il mondo. La collina ed il fiume ci descrivono l'abitat; le pareti romane e medioevali stabiliscono il dentro ed il fuori della città; la struttura dei quartieri ci parla della popolazione; i palazzetti fanno riferimento al sogno di una città rinascimentale, pensata a scala umana. La piazza di tutte le piazze, è la bellezza complessa del barocco e l'orgoglio di una città, Anaya è la ricerca d'orizzonti, il ferro, la corsa della modernità, e la Gran Via la scommessa del neoclassicismo.

La nuova crescita, un centro vivace non terziario, e la proiezione dell'importanza urbana verso le zone vicine rispondono al bisogno di una città d'apparenza tradizionale di rinventarsi per questo secolo e per quelli che veranno.

Si tratta di un "libro" grazioso, tradizionale e contemporaneo, equilibrato tra il peso degli spazi esteriori, della sua decorazione e del valore e forza degli spazi interiori. Un testo chiaro e complesso, da poter passeggiare da pochi e pensato per l'incontro.



La città, la Cattedrale e il Clero



Piazza Maggiore, porticato del Padiglione



Cattedrale Nuova dall'Atrio delle Orsoline



Puente Romano



Cattedrale Vecchia, Torre del Gallo

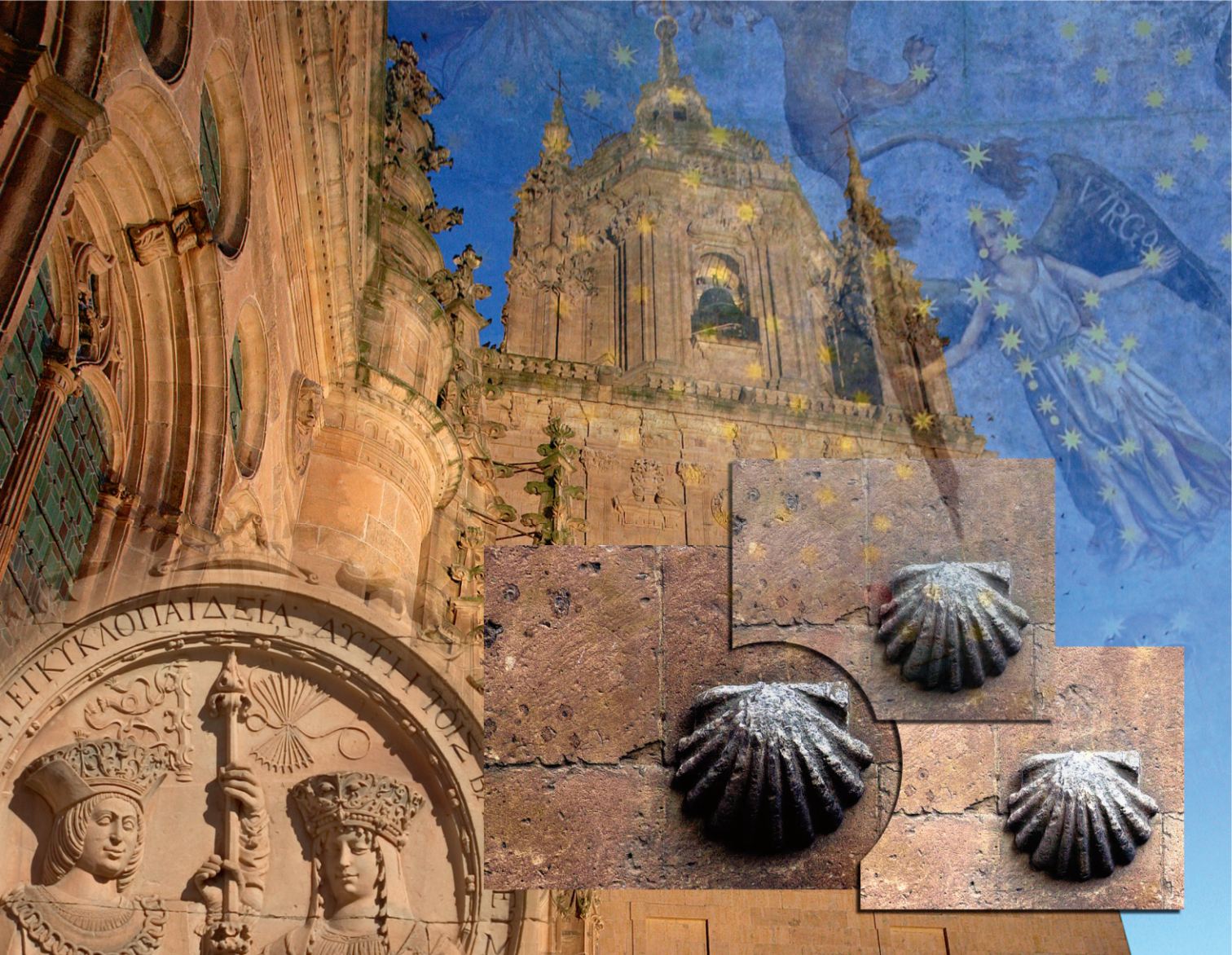


Entrare nella Città, le porte d'accesso

« Entrare » significa imparare, essere città.

E si fá con tutto, con il corpo, con la mente e con il cuore.

C'è solo un modo per conoscere questa città Patrimonio dell'Umanità che é passato, presente e futuro allo stesso tempo; consideratela come un essere vivente con battito del cuore e voce. Una città che si preoccupa, si offre e si nasconde, che ha dei luoghi speciali per ricevere la primavera o dire addio alla neve, una città con cui dialogare. Solo così si possono trovare le sue PORTE, decifrare i suoi codici ed entrarci. Porte che sono i pilari che la sorreggono, i simboli che la definiscono, coloro che bisogna vedere e toccare per dire che si é stati lì. Ognuna contribuisce con la sua musicalità, ma tutte loro sono città, questa città. Così la Piazza Maggiore si trasforma nel grande salone, nel cuore, le Cattedrali sono la spiritualità, l'Università l'entrata alla conoscenza, la Casa delle Conchiglie il potere politico e Santo Stefano la scoperta.

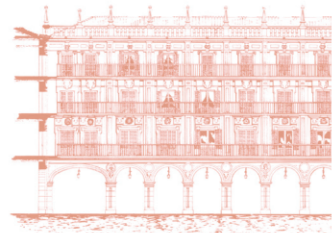




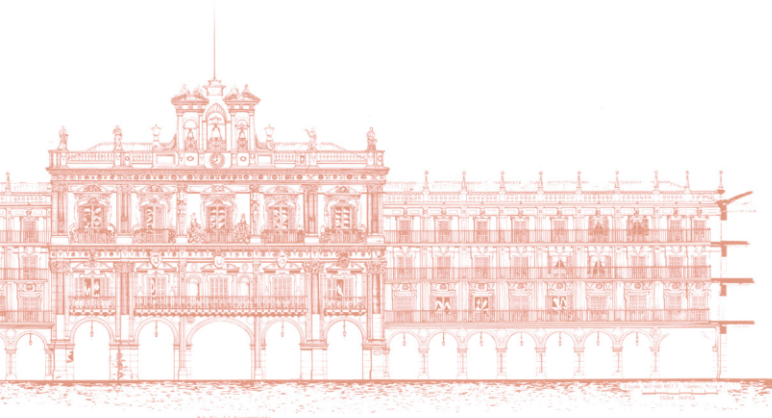
Il sole che cura

È una delle piazze piú belle della Spagna e del mondo, ed uno dei monumenti principali del barocco e dell'architettura penisolare.

Fú e sará il cuore, il luogo d'incontro, colei che riordina il caos dell'urbe. A lei arrivano gli infiniti cammini e da lei partono tutte le rotte che si disperdono nei laberinti urbani. Coloro che vi passeggiano la contemplano, chiacchierano sotto i suoi portici o si siedono nei caffé; si sá che lí il sole cura ogni male, o quasi tutti.



La Piazza Maggiore





La forza del sapere

L'Università, con i suoi dieci secoli di storia, i suoi professori, i suoi alunni, i rituali o la strana vita universitaria, è la parte che rappresenta l'avventura del sapere. La facciata è il miglior esempio dell'arte plateresca, l'aula di Fray Luis, nuda ed essenziale, la spettacolare scalinata, il cielo di Fernando Gallego o la Biblioteca, una delle più valide e fantastiche, quasi inimmaginabile, costituiscono le tappe fondamentali del viaggio.

L'Università





Sono poche le città che hanno due cattedrali; Salamanca sì. Una nuova, gotica, rinascimentale e barocca, che nasce e cresce dall'altra, romanica ed intima, rispettandola, coccolandola e facendola ancor più bella. Dal silenzio che emana la vecchia nasce il desiderio di un dialogo con Dio, l'appartenenza ad una comunità. Nella grandiosità della Nuova, pensata per i grandi riti, si può percepire la miniatura dell'uomo ed il complicato mondo. Le cattedrali sono la spiritualità, teista e non, il luogo per stare con noi stessi e per elevarsi ad uno dei punti principali per capire il senso trascendentale di una città.

Le Cattedrali

[15]



Ieronimus

Un percorso attraverso le torri medievali della cattedrale, tra merlature, pinnacoli e gargolle, che ci permetterà di contemplare l'antica Cattedrale e il suo meraviglioso retablo, la nuova Grande Cattedrale e la sua navata interiore. Le sue terrazze e bertesche costituiscono un punto d'osservazione d'eccezione sulla città, sull'insieme "cattedralesco" e sulla riviera del fiume Tormes.



Museo Catedralizio

Contiene pitture e sculture dei secoli XV, XVI e XVII. Tra le pitture si evidenziano il Triptico di San Andrea, di Juan de Flandes, la Vergine della Rosa ed il ritratto di Santa Caterina di Fernando Gallego. Fra le sculture, il Sepolcro di Anaya, del secolo XV, attribuito a Francisco di Salamanca. Però chissà la cosa piú importante é che per arrivare al museo si devono attraversare le due cattedrali ed entrare nel claustro, un percorso che molte volte ci separa dal mondo esteriore e ci introduce in una nuova realtà.

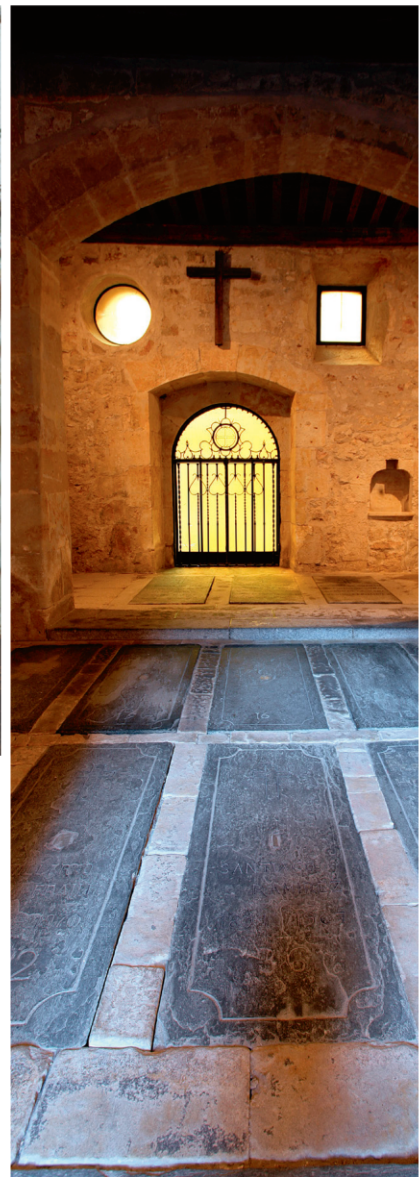


Una delle migliori mostre dell'architettura gotica spagnola ed uno degli edifici piú famosi di Salamanca e della Spagna. Come porta d'accesso rappresenta il potere político, l'indispensabile per sognare e metter sú una città.

La fece costruire negli ultimi anni del XV secolo e primi del XVI Don Rodrigo Arias Maldonado, personaggio affine ai Ré Cattolici. É una poesia d'amore ed un marchio d'affermazione. Le conchiglie, il principale dettaglio ornamentale della facciata é l'emblema utilizzato nell'albero genealogico della moglie ed il simbolo dell'ordine di Santiago alla quale apparteneva.

Casa delle Conchiglie





Chiesa dominicana per la predica, costituisce un monumento alla verità ed alla scoperta. In egli Cristoforo Colombo cercò l'aiuto di Diego de Deza in presenza dei Ré Cattolici, Domingo de Soto disegnò la scalinata che dalla terra arriva sino al cielo, Francisco de Vitoria scrisse "il diritto delle genti" e Bartolomé de las Casas difese con tutte le sue forze il riconoscimento degli indiani pellerossa come esseri umani.

*Convento di
Santo Stefano*





*Insieme alle porte d'accesso vi sono i percorsi.
Bisogna sceglierli bene poiché sono molto più che
semplici linee in una cartina o un insieme di edifici.
Sono linee di forza, energia, ponti che connettano il
tempo, la storia ed i loro personaggi.*

Salamanca-Iberoamerica

I fili visibili ed invisibili che legano Salamanca con Iberoamerica sono quasi infiniti.

Salamanca è stata ed è riferimento per i territori d'oltremare, ed Iberoamerica è sempre stata presente nella nostra immaginazione, così come uno specchio riflette i nostri migliori sogni, quando la nostra città illuminò un mondo nuovo.

Perciò questa ROTTA URBANA, un percorso che va dalla grotta sino al cielo composta da quattro interventi emotivi, nei quattro angoli più rilevanti con identità americana della nostra città:

La Grotta di Salamanca, Santo Stefano, l'Università Pontificia ed il Cielo di Salamanca.

La Grotta, per la relazione con le "Salamanche" americane, gli spazi dove si praticava la magia nera, ecc., il convento di Santo Stefano, per Colombo, Francisco de Vitoria e Bartolomé de las Casas. L'Università Pontificia come erede dello spirito delle redenzioni gesuita, ed il cielo di Salamanca nell'Università, per il senso ed il piacere di poter godere una passeggiata sotto un cielo condiviso.



L'Universidad Pintilicia



La Grotta di Salamanca



Santo Estefano



Il Cielo di Salamanca



“Salamanca lungo Vía de la Plata”

Salamanca respira l'atmosfera del cammino mozarabico, quello del sud, la Vía de la Plata (la Via dell'argento) attraverso la quale, si narra, giunse a Compostela il corpo dell'apostolo San Giacomo, e che venne utilizzata da Almanzor per trasladare le campane da Santiago a Siviglia. La via, durante il suo snodarsi lungo la provincia, ci regala una ricca varietà di paesaggi: boschi di castagni, campi di cereali e terreni di pascolo. E attraversa Salamanca, uno dei paesaggi urbani più belli, ospitali e culturalmente più ricchi della penisola.

Nell'antica Casa de la Calera, all'ombra degli alberi del Huerto de Calixto y Melibea, accanto alle antiche mura, si trova El Albergue de Peregrinos, l'Albergo dei pellegrini, un luogo di accoglienza e uno spazio di ospitalità e riposo dove recuperare le forze per continuare il cammino.





Piccolo spazi spirituali

Anche a Salamanca succede che oltre ai grandi luoghi spirituali -La Cattedrale Vecchia, romanica; la Nuova, gotica e spettacolare, Santo Domingo, gotica e dominicana; o la Clerecía, gesuita e barocca- ne esistono altri piú piccoli ma non meno importanti; le piccole chiese ed i conventi. Le prime, di grandiosa bellezza architettonica e con storie sigillosamente conservate fra le sue mura durante secoli.

I conventi, intimi, lontani dai rumori, dal chiasso, ma ugualmente belli e rilevanti.

Piccole chiese, di pietra, solide come corrisponde ad un'epoca di difesa, dolcificate dalla forma rotondeggiante dei suoi absidi ed il misterioso simbolo della poca decorazione.

Chiesa di San Martín

Dal medioevo vincolata alla zona commerciale e mercantile della città. Prima della costruzione della Piazza Maggiore, i negozi e mercati si trovavano intorno alla chiesa.



Chiesa di Santiago

Fu parrocchia del quartiere arabo finché le continue crescite del fiume Tormes dispersero a questa comunità per diverse zone della città. Si trasformò da lì in chiesa di pescatori, allevatori ed altri umili lavoratori que popolavano le rive del fiume.



Chiesa di San Benito

Del 1104 costruita nel territorio dei nuovi galleggi. Chiesa vincolata posteriormente alla nobiltà di Salamanca, fu standard di una delle bande più importanti della città: ibenitinos.



Chiesa di San Marcos

Se la sua immagine esterna non è per niente comune poiché ha una base rotonda, ancor più sorprendente è l'interno del tempio, con tre absidi e tre navi come se fosse una basilica.



Chiesa di San Juan Bautista di Barbalos

Per ciò che riguarda la decorazione, risalta la cornice centrale sostenuta da cani decorati con faccie, teste di animali ed una scena musicale composta da un cane da guardia, ed un personaggio facendo capriole.



Chiesa di San Tommaso Canturiense

Situata nel vecchio quartiere dei portogallesi, il tempio dedicato al Santo britannico Tomas Becket, arcivescovo di Canterbury, fu fondato dai fratelli inglesi Riccardo e Randulfo, vincolati allo studio della cattedrale.

Chiesa di San Cristóbal

Fu costruita dai cavalieri dell'ordine dell'ospedale di Gerusalemme nel 1145, controllati da Paradinas di San Juan. La costruzione, in una zona desolata della città, servì come azione per ripopolare la zona.



En ellos y desde hace siete siglos un grupo importante de mujeres buscó la comunicación con Dios, la liberación de una sociedad que las oprimía y comenzaron a tejer esa particular forma de entender y vivir la espiritualidad. [27]



Convento di Santa Maria de las Dueñas

Da quando fu fondato nel 1419, le monache di questo convento vi hanno dedicato tutta la vita in orazione, studio e lavoro. Il bellissimo claustro nell'interno, oltre ad essere un godimento estetico, ribadisce la fede della vita ritirata, la pace interiore.



Casa di Santa Teresa de Gesù

Santa Teresa visse in una delle sue fondazioni durante quattro anni. Affrontò le sue paure e le servì d'ispirazione per scrivere «vivo senza vivere in mé».

Convento di Santa Clara

Nel secolo XII le monache di Santa Clara convertirono la originale ermita e case limitrofe in monastero. In seguito si costruì la chiesa ed il convento. Tutte le dipendenze religiose invitano alla riflessione e trasmettono lo spirito di lavoro e culto che le monache hanno conservato lungo il tempo.

Convento delle Orsoline

Convento fondato a metà del secolo XV da Alfonso di Fonseca e Donna Sancha Maldonado, prima monaca di questo monastero. Nella parte del coro della chiesa si evidenziano le bellissime opere artigianali di stile italiano e le tavole di Giovanni di Borgogna (Secolo XVI).





Musei e Collezioni

Con il suo patrimonio o chissá come consecuenza di questo, Salamanca fu ed é cittá di cultura che dalla celebrazione nel 2002 della capitalitá europea della cultura ha sperimentato un gran impulso. Una cittá storica e a suo modo moderna e avanguardista, con un'offerta culturale variata di grande qualitá.

Visitare i suoi musei e collezioni è una gradita sorpresa per tutti, nei quali, a parte di pesi e misure, radio con suoni propri, automobili e storie di viaggi o artilugi fantastici dove ballano le ombre, è raccolta tutta l'attenzione, rispetto e affetto per invenzioni che furono simboli della modernitá ed il progresso, e che sono venuti a convertirsi in "macchine con cuore".



Museo della storia dell'automozione

L'antica fabbrica della luce è stata convertita in uno dei musei più importanti d'Europa del suo genere, legato alla famiglia Gomez Planche, il museo della storia dell'automozione è un luogo di riferimento per gli appassionati dell'automobilismo che conta con centinaia di pezzi di gran valore.

Distaccano la Hispano-Svizzera 20/30 HP del 1910, l'unica automobile nel nostro paese dichiarata Patrimonio Nazionale, i Pegaso Z 102, uno Spyder Serra SSP e una berlinetta Saouchick- e mille di storie da raccontare.



Museo Art nouveau Art déco – Casa Lis

Mai un museo parve tanto ad un poema. Nell'interno di questo impressionante palazzetto con belle vetrate, si conservano alcuni dei tesori più preziosi di questa città. 19 collezioni di arte decorativa del secolo XIX e principio del XX, formate da circa 2500 pezzi di eccellente qualità e in perfetto stato di conservazione.

Il complemento perfetto per una Salamanca barocca, azzurra e dorata. Una donazione dell'antiquario salmantino Don Manuel Ramos Andrade. Più che un capriccio è un sogno di modernità, un'allegoria d'arte Nouveau e arte Decò.



Museo del Comercio e dell'Industria

L'ingegno e l'iniziativa imprenditrice dei commercianti salmantini sta raccolta in questo museo che ha permesso la rinascita degli antichi rudimenti sui quali si costruì. Una macchina per fare cioccolata, una cassa registratrice, o un'antica pesa di monete con informazioni sull'oroscopo, sono alcuni degli oggetti che ricordano e aiutano a mettere in evidenza che il commercio è molto più che comprare e vendere.



I suoni di ieri

Vecchi apparecchi radio che possiedono un dono, quello di commuovere. La collezione di radio antiche ci avvicina ai suoni del ieri. Le tanto seguite radionovelle o i consultori e notiziari. Sono così speciali che chi le visita si domanda se quelli che parlano, cantano o raccontano storie vivono in realtà nel suo interiore.

Casa Museo Unamuno

Vicino all'Università di Salamanca si trova quella che fu la casa del rettore Unamuno. Un personaggio chiave dal punto di vista etico, culturale e politico per capire la Salamanca attuale e che sta presente lì, nell'affetto e attenzione con cui si conservano i suoi mobili, scritti, ricordi; la sua cartografia personale.



Museo di Salamanca

Situato intorno al cortile centrale del palazzo dei Dottori della Regina del secolo XV. Espone mosaici, affreschi, capitelli ed una collezione di pitture che va dal secolo XV sino all'attualità, in evidenza il Pianto per il Cristo Morto, di Luis de Morales, e San Andrea, di Juan de Flandes.



Museo Taurino

Inaugurato nel 1993, il Museo Taurino di Salamanca si trova in Calle Doctor Piñuela, prossimo alla Plaza Mayor. È diventato un punto di riferimento per tutti quegli appassionati che desiderano godere dell'arte della tauromachia e ricordare i grandi miti del panorama taurino. Tra le sue sale si trovano uno spazio dedicato al toro e alla dehesa charra - uno dei paesaggi più caratteristici delle provincia dove predominano querce e allevamenti; una sala di quadri e sculture e un angolo dedicato a los trajes de luces - gli abiti indossati dai toreri nelle corridas. Nel museo, inoltre, vi sono spazi dedicati alle principali figure dell'arte taurina charra: Julio Robles, El Viti e El Niño de la Capea.



Filmoteca de Castilla y León

La *Filmoteca de Castilla y León* custodisce, cataloga e restaura materiale proprio del mondo 'audiovisivo': film, foto, video, audio, libri, marchingegni, ecc. È a disposizione di ricercatori, studiosi e persone interessate. Nel suo archivio conserva 4 milioni di documenti audiovisivi, fotografici e cinematografici.

Si trova nell'edificio de *La Casa de las Viejas*, e al suo interno ospita mostre fotografiche realizzate a partire da materiale proprio.

*Radio, cinema, orologi, invenzioni... artilugi della modernità
che si presentano ai nostri occhi come esseri pieni di
tenerezza, come "macchine con cuore".*



Artilugi per affascinare
*E che riempioni d' illusioni molte sale di cinema, di fantasia
molte teste e di bravura molti cuori. La collezione di Basilio
Martín Patino offre un percorso per la storia del cinema e della
fotografia. Ombre che si muovono e magia, molta magia.*



Il colle di San Vicente

La scommessa per un discorso del futuro

Tutte le città, ed anche Salamanca, necessitano di un luogo per poter presentarsi, per mostrarsi come sono e come vogliono essere. Questo nuovo centro culturale con vocazione di contemporaneità, situato in un posto primizio, quello che diede l'origine alla città.

La collina di San Vicente vuole convertirsi in uno spazio di referenza nella misura che offre: un importante giacimento archeologico, un centro culturale ed interpretativo sulla città, la sua storia ed il fenomeno urbano, ed uno spazio per riposare, contemplare....



Scala Coeli. Una passeggiata per Las Torres de la Clerecía.

Un nuovo balcone sulle torri della Clerecía da cui scoprire, dall'alto, lo splendore di questa città Patrimonio dell'Umanità.

La salita alle torri e alle campane ci permetterà di contemplare il ricco e articolato patrimonio architettonico della città, la rete del centro storico e la magnificenza barocca della Clerecía.



Monumenta Salmanticae

Questo Centro d'Interpretazione del Patrimonio Storico e Urbano di Salamanca costituisce il punto d'approccio alla ricchezza architettonica e monumentale della zona antica della città, così come a quei valori grazie ai quali Salamanca si è meritata la dichiarazione di Città Patrimonio dell'Umanità da parte dell'UNESCO. Il percorso consta di ricostruzioni virtuali, infografica e altre risorse audiovisive che riflettono i quasi 140 edifici e spazi urbani. Monumenta Salmanticae è uno spazio innovatore, interattivo e singolare, dal concetto minimalista, elegante e con ampi spazi aperti, che combina il carattere patrimoniale del palazzo con il suo contenuto contemporaneo.

MONUMENTA
SALMANTICAE





Gli angoli della Città

Salamanca é una città a scala umana, pensata per il passeggio, per perdersi ed incontrarsi. Per questo, oltre alle porte ed ai percorsi, la definiscono anche i suoi angoli pieni di sorprese, accenti, incanti.

L'alba ed il tramonto sono i momenti nei quali l'interiore e l'esteriore diventano uno solo, e la città risplende come illuminata da una luce, un chiarore che nessuno sá da dove viene.

Istanti nei quali sembra che lei "pensi a se stessa" e i personaggi che la abitarono o solo la transitarono si fanno presenti e ci parlano.

Grotta di Salamanca

Salamanca, una città dorata, logica e bella come poche, ne nasconde tuttavia un'altra, occulta, enigmatica ed attraente. In questa grotta, nella cripta dell'antica chiesa di San Cipriano e la Torre di Villena dove la leggenda indica la scuola dove il diavolo insegnava scienze occulte e dalla quale il Marchese di Villena scappò e nella fuga perse la sua ombra, è dove c'è, come si dice, l'accesso a quest'altra città e alla sua Università magica, alchimista, quella di tutti coloro che credono che questa realtà no è altro che una delle possibili.



Locanda Veracruz

Con la sua struttura esteriore che sembra un cortile o strada senza uscita, ci retrocede all'antico ghetto che abitavano gli ebrei e da cui prende il nome. È l'attuale sede della scuola alberghiera.



Piazza San Boal

Si trova nei pressi di una delle strade più commerciali del centro, questa piazza è un posto ideale per darsi un respiro. I palazzi di Arias Corbeille e San Boal la fiancheggiano da secoli. I balconi e i disegni della facciata sono del secolo XVII.



Orto di Callisto e Melibea

Vincolato all'opera letteraria della "Celestina" come uno dei probabili scenari in cui si svolge la storia. Si tratta di un giardino d'influenza mussulmana, le piante profumate e gli alberi da frutta permettono godere dei cinque sensi quando si passeggia per i suoi viali.



Novelty

Il caffè centenario da dove lo scrittore Torrente Ballester guardava e guarda ancora il mondo. Poiché lí continua seduto disposto a chiacchierare ed a scrivere.



Dintorni delle Orsoline

Vicino al Convento delle Orsoline, dove si trova il sepolcro dell'arcivescovo Fonseca, un'importante spazio circondato di storia. La residenza dove visse il Rettore Miguel de Unamuno, il Palazzo Monterrey o la leggendaria Casa delle Morti. Di notte i lampioni illuminano la strada asfaltata vigilata dall'alto del Torrione delle Orsoline.



Passeggiata fluviale e percorso per biciclette

Il Tormes segna la linea di confine tra i monti e i campi, tra gli allevamenti e le distese di cereale. È il divenire, il tempo e una passeggiata molto attrattiva tra pioppi, olmi e salici piangenti. Il suo parco fluviale ci regala passeggiate in barca e uno splendido percorso su pista ciclabile, giochi nei parchi, sport lungo la riva. La città sportiva de La Aldehuela si trova sulla sponda destra del Tormes, un grande spazio per godere dello sport e della natura.



Le Leggende ad ogni passo...

Le leggende sono l'altra faccia della storia, però molte volte tanto importanti come per costruire una realtà. Con la notte le leggende occupano le strade ed i suoi personaggi -scrittori, dame, studenti, eroine, streghe, santi, ruffiani, ecc.- Ci vengo incontro o si intravedono da lontano...



Galleria Urbana

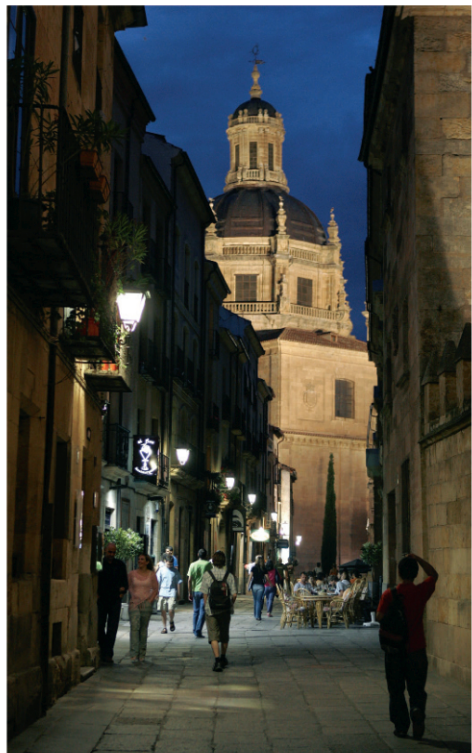
L'arte urbana nel quartiere 'Barrio del Oeste' ha creato un'altra realtà, uno spazio più artistico, più culturale, dove l'arte si trova in strada; dove le tele dei pittori sono portoni di garage, serrande di negozi, muri, pareti, arredo urbano.



Ozio Notturmo, La notte fá sognare

C'è una Salamanca notturna per passeggiare tra i suoi monumenti illuminati o per uscire ed andare a bere un bicchierino; altri modi per addentrarsi nella città. Esiste una grande varietà di zone con bar, pubs e discoteche nei quali vivere ed approfittare della notte. La maggior parte gode di un'attenta e curata decorazione.

La Gran Via, i dintorni della Via dei Bordadores e San Justo sono le tre aree più frequentate da giovani e adulti che cercano nella notte salmantina questo tipo di ozio.





Molto diPiú...

Ogni anno Salamanca si rinveta a se stessa con un buon numero di proposte ereditate o innovate. Ereditate sí però attualizzate, da un'esperienza che nasce a partire dell'interpretazione della città, e di una cultura basata nella sopravvivenza, nella sostenibilità. Ma anche innovazione, perché rispondono sia alle nuove richieste e sensibilità di cui si nutre il turismo, sia al bisogno di apertura e di crescita che una meta come Salamanca possiede.



Salamanca città dello spagnolo

Migliaia di studenti scelgono Salamanca per imparare lo spagnolo. Convertono la città in una delle referenze più importanti del turismo linguistico. La sua condizione di città viva, recettiva e dinamica; bella e ben curata, fanno di Salamanca il luogo più idoneo. La tradizione della sua Università, la più antica di Spagna, fondata nel 1218, ed il prestigio dei suoi centri d'insegnanza della lingua, sono alcune delle ragioni per cui lo studente la sceglie.



Spanish  Live it in Salamanca





Città di cultura

Salamanca è una città che offre un'intensa attività culturale durante tutto l'anno. Dalla celebrazione nel 2002 della "Capitale Europea della Cultura", Salamanca ha saputo approfittare delle sue risorse scegliendo una programmazione di qualità che ha importanti scenari dove svilupparsi: Il teatro Liceo, il Centro di Arti Sceniche e della Musica o la Sala di Esposizioni Santo Domingo de la Cruz. Nel Domus Arte 2002, antica carcere provinciale, l'arte incontra un luogo di espressione e libertà.

*Cicli, festival, concerti....tutti gli stili sono presenti in questa città piena di attività, tra gli appuntamenti più rilevanti: **Il festival internazionale delle arti di Castiglia e León, Festival della Luce e dell'Avanguardia, Notti di Fonseca, Etnohelmantica.***



Città dei Congressi.

Salamanca è uno straordinario centro per congressi e affari, il luogo ideale per celebrare a congresso o riunione aziendale. Le eccellenti infrastrutture per conferenze della città e l'offerta per il tempo libero sono una garanzia di successo.

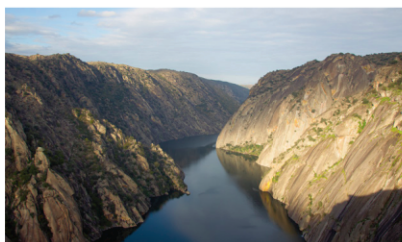


Salamanca Convention Bureau canalizza il turismo dei congressi nella città offrendo alle imprese organizzatrici degli incontri, riunioni o incentivi le agevolazioni necessarie e promuovendo la città come sede di eventi di questo tipo. Tempo libero e attività imprenditoriale nello stesso scenario. Oltre ad essere uno spazio di lavoro, la città offre diverse possibilità di divertimento: cultura, natura, patrimonio....



Ozio e tempo libero

Ci sono molti motivi per visitare Salamanca, una provincia in cui la natura è stata generosa: dai verdi campi di cereali alle cime innevate del sud, dalle spettacolari gole del Duero agli immensi boschi di querce della campagna charra.



Shopping

Quella dello shopping è un'altra allettante opzione. Visitare una fattoria o una fabbrica di prosciutti, scoprire i sapori con degustazioni di olio, vino o formaggio sono altre proposte per godere Salamanca.



Arte e natura

Altre proposte ti condurranno a percorrere Los Caminos de Arte en la Naturaleza - i cammini d'arte nella natura; a conoscere il toro da corrida e la dehesa - i pascoli naturali; a percorrere Las Arribes in mountain bike; ad affacciarti dai suoi punti panoramici; a giocare a golf o sciare sulla Covatilla.



Salamanca e oltre

La città ha molto altro da offrirti. E affinché tutto ti risulti più facile puoi rivolgerti all'ufficio per il turismo e acquistare itinerari, esperienze e visite guidate.





Alloggi

*Il soggiorno a Salamanca sarà indimenticabile.
Le strutture alberghiere della città offrono più di 5.000 posti letto,
in combinazione con un'ampia e moderna offerta di alta qualità e comfort.
Vi invitiamo a trascorrere il vostro soggiorno in esclusivi alloggi, molti dei
quali incastonati in edifici storici che conservano ancora
un sapore millenario: palazzi, conventi, castelli...*

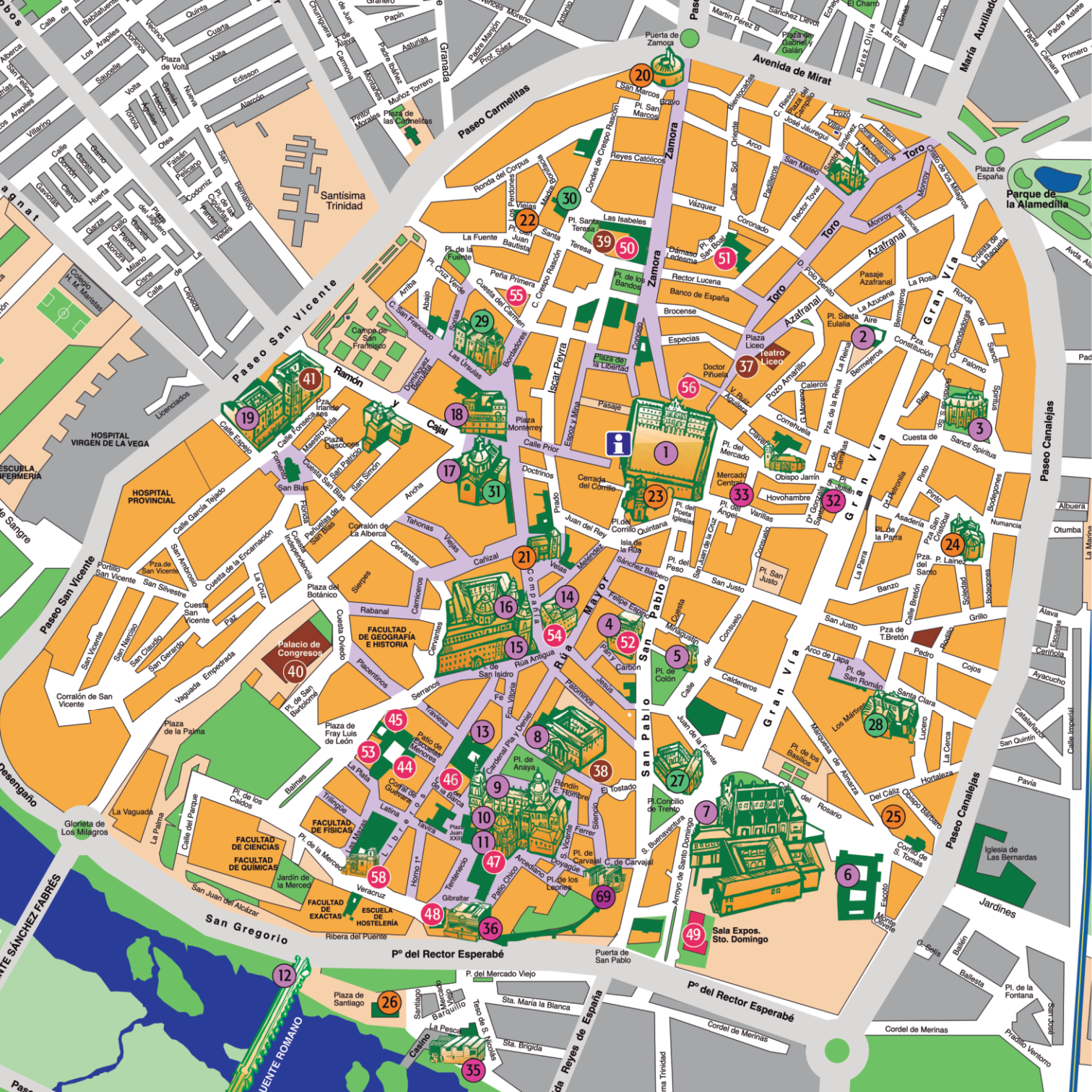
*Più di 300 posti letto in hotel di cinque stelle,
2.800 in hotel di quattro stelle e 900 in hotel di tre stelle.*



....per mangiare. Salamanca da assaporare.

Sia la città che la provincia offrono una cucina rinnovata con piatti tradizionali sempre più ricercati ed equilibrati, ricca di sapori e nuove specialità, con proposte innovative molto interessanti e soprattutto sorprendenti a partire dalle nostre materie prime.

Prosciutti e insaccati, arrosti, la chanfaina, el hornazo o dolci tipici come il bollo maimón sono solo alcune delle squisitezze della terra.





MONUMENTI

1/ Plaza Mayor. 2/ Torre del Aire. 3/ Iglesia de Sancti Spiritus. 4/ Palacio de la Salina. 5/ Torre del Clavero. 6/ Colegio de Calatrava. 7/ Convento e Iglesia de San Esteban. 8/ Colegio de Anaya o de San Bartolomé. 9/ Catedral Nueva. 10/ Catedral Vieja. 11/ Torres Medievales de la Catedral. 12/ Puente Romano. 13/ Edificios Históricos de la Universidad. 14/ Casa de las Conchas. 15/ Torres de la Clerecia. 16/ Universidad Pontificia. 17/ Iglesia de la Purísima. 18/ Palacio de Monterrey. 19/ Colegio del Arzobispo Fonseca.

LE PICCOLE CHIESE

20/ San Marcos. 21/ San Benito. 22/ San Juan Bautista de Barbalos. 23/ San Martín. 24/ San Cristóbal. 25/ Santo Tomás Cantuariense. 26/ Santiago.

SPAZI APERTI. CONVENTI

27/ Cvto. de las Dueñas. 28/ Cvto. de Santa. Clara. 29/ Cvto. de las Úrsulas. 30/ Casa de Sta. Teresa. 31/ Cvto. de las Agustinas.

COLLEZIONI

32/ "Artilugios para fascinar" Filmoteca de Castilla y León. 33/ "Mercado Central". 34/ "Los sonidos del ayer" Museo del Comercio. 35/ Museo de Historia de la Automoción. 36/ Casa Lis Museo de Art Nouveau y Art Déco.

TEATRI ED AUDITORIUM

37/ Teatro Liceo. 38/ Teatro Juan del Enzina. 39/ Teatro de Caja España Duero. 40/ Palacio de Congresos y Exposiciones de Castilla y León. 41/ Centro Cultural Fonseca. 42/ Centro de Artes Escénicas y de la Música (CAEM)

MUSEI E SALE D'ESPOSIZIONI

43/ Domus Artium 2002 (DA2). 44/ Museo de la Universidad. 45/ Museo de Salamanca. 46/ Casa Museo Unamuno. 47/ Museo Catedralicio. 48/ Archivo Guerra Civil. 49/ Sala de Exposiciones Santo Domingo. 50/ Sala de exposiciones Garcigrande. 51/ Sala de exposiciones San Eloy. 52/ Sala de exposiciones La Salina. 53/ Sala de exposiciones Patio de Escuelas. 54/ Sala de exposiciones Casa de las Conchas. 55/ Sala de exposiciones Unamuno. 56/ Museo Taurino. 57/ Museo del Comercio y la Industria. 58/ Centro de Interpretación del Patrimonio Monumenta Salmanticae.



INFORMAZIONE DI UTILITÀ

Ufficio municipale d'informazione turistica di Salamanca:

Plaza Mayor, 32.

Tlf. 902 30 20 02 / 923 21 83 42

Punto di informazione. Stazione di Renfe. Estación de Renfe.

Página web: www.salamanca.es

INFORMAZIONI SUL TRAFFICO

Direzione General de Tráfico: Tlf. 900 123 505

Centro Operativo de Tráfico: Tlf. 923 19 26 11

SERVIZI POSTALI

Posta: C/ Gran Vía, 29. Tlf. 923 26 06 07

TRANSPORTI

Taxis: Tlf. 923 25 00 00

Stazione Pullman: C/ Filiberto Villalobos, 71. Tlf 923 23 67 17

RENFE: Paseo de la Estación s/n. Tlf. 902 32 03 20

ALTRI TELEFONI UTILI

Emergenze Mediche: 112

Croce Rossa: Tlf. 923 22 22 22

Polizia Nazionale: Tlf. 091

Polizia Municipale: Tlf. 062

Informazione al cittadino: Tlf. 010